

Testamento biologico. Turco: destra corre dopo diktat Sacconi

"INSPIEGABILE ACCELERAZIONE A DIBATTITO VOLUTA IN COMMISSIONE"

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "E' inspiegabile l'improvvisa accelerazione data dal presidente Palumbo (che capeggia la commissione Affari sociali, ndr) alla legge sul testamento biologico. Il Parlamento subisce cosi' il diktat che Sacconi aveva lanciato dalle pagine di Avvenire per iniziare, in questa settimana, la discussione del testo licenziato dal Senato a marzo". É la lamentela espressa da Livia Turco, capogruppo Pd in commissione Affari sociali della Camera. "Pur di eseguire l'ordine del ministro del Welfare- prosegue Turco- il presidente ha tenuto la commissione Affari sociali riunita fino alle nove e mezza di sera. Non si era mai visto niente di simile. Perche' tanta fretta dal momento che il ddl giaceva in commissione da piu' di tre mesi?- domanda la deputata democratica- Perche' iniziare di notte la discussione di un provvedimento che riguarda un tema importante e delicato? Per quale motivo la maggioranza ha tradito il patto di avviare il testamento biologico solo dopo l'approvazione del ddl sulle cure palliative che non e' neanche in calendario per l'aula nel mese di luglio?". Il Pd avverte: "Noi vogliamo una buona legge sulle dichiarazioni anticipate che parta dal documento approvato a grande maggioranza nel convegno degli ordini dei medici, tenutosi a Terni".